



Gruppo Escursionismo CAI Rimini PROGRAMMA ATTIVITÀ Settembre 2020 - Gennaio 2021



Domenica 6 Settembre 2020

PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO (Pesaro-Urbino)
MONTE CARPEGNA - ANELLO DELLA COSTA DEI SALTI

Tempo: 4 h; Dislivello salita: 400 m; Lunghezza: 10 Km; Difficoltà: E

La giornata acquista un significato particolare se la si vive come momento di passaggio tra la stagione estiva e quella autunnale scandito dal mutare delle attività agropastorali in vista del prossimo inverno. Il ritrovo è fissato al parcheggio dell'Eremo Madonna del Faggio (1235 m). Da qui a sinistra si prende come riferimento la grande croce quale punto di partenza del sentiero che segue per lungo tratto il bordo della Costa, dei Salti, un severo insieme di canaloni, calanchi e pareti ripide che caratterizzano il versante di Nord/Est del Monte Carpegna. Superato un vecchio cimitero si raggiunge la sommità del Monte Boaggine (964 m) che conserva i resti di un antico castello con relativo torrione. Una deviazione fuori sentiero ci permette di raggiungere lo stradello che conduce al piccolo borgo di Ville (948 m). Da questa località si prende il Sentiero CAI N°107 che sale in maniera decisa tra i prati offrendo ampie vedute panoramiche della vallata. Quasi al termine della salita si attraversa un boschetto oltrepassato il quale si arriva nei pressi della stazione di partenza della seggiovia e quindi al parcheggio.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: ASE Giovanni Fabbro - Cell. 340.2316900.

Vicedirettore: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715.



Monte Carpegna - La Costa dei Salti

Domenica 13 settembre 2020

MONTE NERONE (Pesaro-Urbino)

DA ROCCA LEONELLA AL MONTE PALUDELLO CON RITORNO PER IL FOSSO DELL'EREMO

Tempo: 7 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: Km15; difficoltà: EE

Bel giro che ci consentirà di esplorare una zona selvaggia al cospetto del Gruppo Montuoso del Monte Nerone nella zona compresa tra Rocca Leonella, Monte Paludello e Cardella con numerosi attraversamenti del Fosso dell'Eremo. Si parcheggia al cimitero di Rocca Leonella (541



*Rocca Leonella
La Chiesa San Lorenzo*

m) e si prosegue per San Lorenzo alla volta del Fosso dell'Eremo. Da qui si risale il versante Ovest del Monte Paludello per sentiero recentemente segnato ma che obbliga comunque ad una certa attenzione perché non sempre l'orientamento è agevole. Giunti sull'altopiano delle Rocche si punta decisamente alla panoramica cima del Monte Paludello (837 m) che si raggiunge dopo ripida salita. Da qui si scende al Fosso dell'Eremo passando per i Piani del Marzo e il Castel del Monte e si percorre a lungo un bellissimo sentiero che si snoda lungo il corso d'acqua fino al bivio per il villaggio di Baciardi. In questo punto si chiude l'anello e si ripercorre, questa volta in salita, il sentiero alla volta di San Lorenzo e delle automobili.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.

Domenica 20 Settembre 2020

IL SENTIERO DEL PONTE DI MELETO (Forlì-Cesena)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 588 m; lunghezza: 13,00 Km; difficoltà: E

Partenza dalla Pieve di San Benedetto di Vernano, monumento religioso risalente al XII secolo, adiacente all'Agriturismo Le Querce Antiche. Prendendo il Sentiero CAI N° 111 e N° 111C si attraversa un ampio bosco di castagni e faggi per salire verso il Monte Meleto che con i suoi 600 metri di quota è uno dei colli più alti del territorio soglianese. Vi sorgono un antico oratorio dedicato a Santa Maria e uno dei pochi monumenti dedicati alla memoria dei soldati tedeschi. Si riprende il Sentiero CAI 111A e poi nuovamente il 111 superando il Rio Montegelli si passa su una bellissima costa che offre splendide vedute sulla Valle dell'Uso. Infine si entra nell'Oasi Naturalistica di Montetiffi fino a ritornare al punto di partenza a Vernano.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00

Direttore escursione: Claudio Cecchini - Cell.339.4902050 - clacecco@alice.it

Domenica 27 Settembre 2020

MONTE NERONE: ANELLO DELLE CRESTE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 1100 m; difficoltà: EE

Si tratta di un itinerario escursionistico che ci porta a esplorare il selvaggio versante Nord-Occidentale del Monte Nerone. Saliremo lungo la Cresta della Palirosa per raggiungere il Rifugio Corsini alle pendici del Monte Nerone. Dal Rifugio scenderemo lungo i Prati del Conte per andare a prendere la Cresta dei Muracci, affacciata sulla spettacolare Valle dell'Infernaccio. La maggior parte del percorso si svolge su sentiero non segnato. Per i diversi tratti tecnici che presenta può essere considerato una vera e propria palestra per escursionisti evoluti. Ha tratti con pendii ripidi ed esposti, pietraie che necessitano passo fermo e la risalita di una cresta rocciosa che richiede l'uso delle mani. Per queste caratteristiche, sono richieste: esperienza e buona conoscenza dell'ambiente di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini, adeguata preparazione fisica. Sono inoltre necessari: casco e calzature idonee al tipo di terreno. Per partecipare è necessario iscriversi entro Giovedì 24 Settembre 2020 prendendo contatto con il Direttore dell'escursione. In quell'occasione saranno specificati eventuali altri dettagli e l'orario di partenza con mezzi propri.

Direttore escursione: Loris Succi - Cell. 335.6175840.

*Monte Nerone, in discesa sulla Cresta dei Muracci
Sullo sfondo il Sasso Simone e il Monte Carpegna*



Domenica 4 Ottobre 2020

APPENNINO MARCHIGIANO (Pesaro-Urbino)

SALITA ALLA CIMA 150° DEL CAI E TRAVERSATA ALLE ROCCHIE

Tempo: 5 h.; dislivello salita 600 m.; difficoltà: EE

La salita alla Cima del 150° del CAI con la traversata alle Rocche è un itinerario escursionistico davvero entusiasmante quanto impegnativo. L'intero percorso si svolge per gran parte in ambiente impervio e infido su terreno vario e poco agevole seguendo spesso vecchie tracce di sentiero di carbonai e di animali non sempre evidenti e creste rocciose. La salita alla vetta, denominata Cima del 150° del CAI, dove sono concentrati i passaggi più tecnici dell'intera escursione, può essere considerata a tutti gli effetti una vera e propria salita alpinistica. Presenta diversi tratti esposti e alcuni passaggi di arrampicata. La maggior parte del percorso si svolge su sentiero non segnato. Per queste caratteristiche, sono richieste: esperienza e buona conoscenza dell'ambiente di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini, adeguata preparazione fisica. Sono inoltre necessari: casco e calzature idonee al tipo di terreno. Per partecipare è necessario iscriversi in sede entro Giovedì 1 Ottobre 2020 prendendo contatto con il Direttore dell'escursione. In quell'occasione saranno specificati eventuali altri dettagli e l'orario di partenza con mezzi propri.

Direttore escursione: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050.

Domenica 11 Ottobre 2020

DALLO SPECCHIO ALLA RIPA DELLA LUNA (Arezzo)

Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 950 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Siamo nella Riserva Naturale Regionale dell'Alpe della Luna dove visiteremo gli stessi luoghi carichi di suggestione che cinque secoli fa ispirarono Piero della Francesca che da queste parti ebbe i suoi natali nell'anno 1412. L'escursione parte da Poggio la Piazzola (850 m) da dove, per ripido sentiero in discesa, raggiungeremo il Molino di Tassinio (664 m). Dopo aver guardato il Fosso del Presalino lungo il sentiero che lo risale incontreremo lo "Specchio della Luna", una incantevole piscina naturale dalle acque verde smeraldo. Raggiunta la strada forestale la percorreremo per 500 metri circa fino ad incontrare a destra la deviazione che ci porterà a collegarci al Sentiero CAI N°5 in località Poggio Giavattine. Da qui raggiungeremo in salita il crinale dell'Alpe della Luna che percorreremo superando distese di aglio orsino e ammirando, tra gli altri, lo spettacolare scorcio panoramico della "Ripa della Luna" per raggiungere infine i 1453 metri di quota del Monte dei Frati. Dopo aver superato il Monte dei Frati abbandoneremo quasi subito il crinale per iniziare la discesa lungo il Sentiero CAI N°19 che ci riporterà al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.



Domenica 18 Ottobre 2020

PASSO DELLA CALLA - AIA DI DORINO - GIOGO SECCHETA (Arezzo)

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 19 km; difficoltà: E

Questa escursione ad anello si svolgerà interamente nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Partiremo dal Passo della Calla e, attraverso strade forestali e sentieri, transiteremo in una delle più belle foreste del mondo. Visto il periodo autunnale, assisteremo al bellissimo effetto delle foglie "fiammeggianti" dei numerosi faggi e aceri. Al ritorno verso il Passo della Calla, seguendo il sentiero di crinale, passeremo in mezzo alla Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino. Il sentiero non presenta particolari difficoltà tranne in un punto particolarmente scosceso di circa tre metri, che è stato assicurato con un cordino. L'escursione, per lunghezza e dislivello, è consigliata a persone allenate.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 25 Ottobre 2020

DAL MULINO DI FIUMICELLO AL MONTE RITOIO (Forlì-Cesena)

Tempo: 5,30; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E

Nell'Alta Valle del Rabbi il Mulino di Fiumicello rappresenta uno dei rari esempi di mulino tradizionale ad acqua ancora perfettamente funzionante. Recentemente è stato recuperato e restaurato grazie alla passione e al lavoro dei fratelli Mengozzi. Da questa località ubicata a 627 metri di quota iniziamo l'escursione che nella parte iniziale con una lunga ma graduale salita ci condurrà sul crinale che separa la Valle di Fiumicello dalla Valle delle Celle. Questa parte del percorso è particolarmente panoramica e tocca la sua quota massima nei 1193 metri del Monte Ritoio. Arrivati in prossimità del Passo della Braccina, imbocchiamo il Sentiero CAI N°309 un itinerario che un tempo collegava diversi poderi e case, oggi ruderi contesi dalla vegetazione. In costante e decisa discesa arriviamo a chiudere l'escursione al punto di partenza

Partenza con mezzi propri alle ore 08:30.

Direttore escursione: AE Lanzoni Carlo - Tel. 0541.25248 - cadali@libero.it



Domenica 1 Novembre 2020

INTERSEZIONALE CON IL CAI DI PESARO (Pesaro-Urbino)

NEL PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO

Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 11 Km; difficoltà: E

Il punto di ritrovo è il parcheggio situato nei pressi del cimitero di Villagrande (942 m). Qui ha inizio il Sentiero CAI N° 105 che conduce alla cima del Monte Palazzolo (1191 m). In corso d'anno questo sentiero è stato totalmente ripristinato ad opera del CAI Sezione di Rimini, del CAI Sezione di Pesaro e dall'Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello. Nuova



tabellazione e rifacimento della segnaletica consentono di percorrerlo facilmente. Nel tratto di salita al Monte Palazzolo si raggiunge un punto panoramico di notevole rilievo, dove sono collocati alcuni pannelli illustrativi dei "Balconi di Piero", un progetto turistico-culturale avente l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei paesaggi rappresentati sullo sfondo dei dipinti di Piero Della Francesca. Dalla cima, per sentiero panoramico, si scende alla Celletta del Termine (1030 m) costruita nel 1899 dall'Eremita Giuseppe Boldrini a seguito della sua conversione. La celletta, che si presentava in uno stato di semi abbandono, anch'essa è stata oggetto di piccoli interventi di manutenzione da parte delle comunanze locali e da volontari del CAI Sezione di Rimini che hanno provveduto a collocare al suo interno una scultura lignea raffigurante la Madonna del Faggio. Si è voluto così restituire al luogo la valenza storico culturale nonché devozionale che si era perduta nel tempo. Proseguendo sul Sentiero CAI N° 105 si risale la costa del Monte Carpegna fino al Passo del Trabocchetto (1113 m) per deviare poco dopo a sinistra in direzione del Torrente Prena, confine tra le Regione Marche ed Emilia Romagna. Attraversato il torrente si entra nella maestosa faggeta della Pianacquadio sul Sentiero CAI N° 102A che porta al Cippo degli Aviatori eretto a memoria dell'incidente di volo del 27 dicembre 1989. Superata la costa, in discesa si arriva al rifugio ricovero collocato nelle vicinanze del laghetto di Pietracandella. Per la sosta pranzo ci porteremo nella vicina area attrezzata a pic-nic dalla quale poi su carrarecchia si farà ritorno a Villagrande.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Luca Mondaini – Cell. 348.8400715.

Vicedirettore: ASE Giovanni Fabbro – Cell. 340.2316900.

Domenica 8 Novembre 2020

ALPE DELLA LUNA: ANELLO DEL CASTELLO DI MONTEFORTINO (Arezzo)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: EE

Il percorso ad anello inizia dal Valico di Montelabreve, si scende per la ripida stradina di cemento che conduce all'Ostello di Piscina Nera, storico alpeggio abitato fino alla metà degli anni Sessanta del Novecento, oltre il quale la discesa prosegue sul tracciato dell'antica strada fino al torrente. Dopo il guado si esce sulla strada asfaltata in località Ca' Coracci; qui si va a sinistra per 600 metri e poi si gira a destra, su una strada forestale che s'inerpica in direzione di Stiavola. Percorsi 400 metri, in corrispondenza di un'edicola religiosa, i segnavia invitano a svoltare a destra, superando la semplice scarpata, per ritrovarsi sull'antica mulattiera appena oltre un cancello di pascolo. Si sale così fino a Stiavola. Appena entrati nella frazione, si svolta a destra e ci si dirige verso la chiesa; a fianco di questa si riprende a salire sulla mulattiera originaria. Era, questo, il tracciato più antico che dalla Valle del Presale saliva al Castello di Montefortino. Dopo un po' la mulattiera s'immerge su una pista forestale. La salita prosegue con tratti piuttosto ripidi fino a sbucare su un'ampia sterrata. Sulla piccola cima a sinistra si nascondono, nella vegetazione, i resti del castello. Si gira quindi a destra seguendo i segnavia del Sentiero CAI N° 5A che attraversa il versante orientale del Monte Sovara, il bacino imbrifero da cui origina il Fiume Foglia. Dopo due chilometri circa, giunti a un evidente incrocio di strade forestali, si prende a destra la pista che sale. Siamo ora sul Sentiero CAI N° 5 che ci porterà al punto di partenza. Si continua a salire prima fino a Monte Bello (1073 m), poi svoltando a destra il sentiero segue il crinale panoramico fino a Sasso Aguzzo ed infine scende al Valico di Montelabreve.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com

Domenica 15 Novembre 2020

PER PONTI DEL DIAVOLO, BUCHE DELLE FATE" E FORESTE MILLENARIE (Arezzo)

Tempo: 6,5 h; lunghezza: 17 km; dislivello: 700 m; difficoltà: E

Siamo in Casentino terra di lupi, frati eremiti ed emozioni intense e riverenti verso una natura così maestosa da togliere il fiato. Partiremo dall'abitato di Badia Prataglia (835 m) dal quale imboccheremo il Sentiero CAI N°72 che percorreremo fino a Poggio Brogli (1208 m). Da qui prenderemo poi il Sentiero CAI N°98 in direzione del Poggio Tre Confini (1395 m) appena oltre il quale incroceremo il sentiero di crinale che ci porterà al Passo Fangacci (1226 m). Dal passo inizieremo la discesa lungo il Sentiero CAI N°84 che ci porterà al cospetto di un antico ponte di antica fattura detto "Ponte del Diavolo", probabile testimonianza delle antiche vie di pellegrinaggio. Attraversato il ponte prenderemo il Sentiero CAI N°84A che ci porterà al secondo punto di interesse dell'escursione ovvero la grotta detta "Buca delle Fate" a 1195 metri di quota. Questa misteriosa grotta di origine tettonica è legata ad una leggenda secondo la quale farebbe da casa a tre fate protettrici del bosco. Terminata la visita rientreremo in paese transitando da Campo dell'Agio anch'esso legato, come vedremo, alla leggenda delle tre fate.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.

Domenica 22 Novembre 2020

TRAVERSATA DEL CONERO (Ancona)

DA MASSIGNANO A SIROLO E POGGIO SANT'ANTONIO

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: E

Si attraversa la maggior parte delle aree più significative del Parco Regionale del Conero, nato nel 1987. La partenza è appena a Sud della frazione di Massignano (250 m), dopo aver lasciato almeno un'automobile tre chilometri prima, a Poggio Sant'Antonio dove arriveremo a fine escursione. Dapprima in discesa e poi in falsopiano, il bel "Sentiero della Pecorara", immerso nella boscaglia tra le profonde incisioni del Rio Pecorara e ai margini di rigogliosi vigneti, ci porta a superare il panoramico Monte Colombo (253 m) per poi scendere a San Lorenzo e attraversare, se pur marginalmente, il grazioso paesino medioevale di Sirolo. Si riprende in salita leggera fino alla deviazione per il Passo del Lupo, per un doveroso sguardo dall'alto all'aspro itinerario delle Due Sorelle e a questo spettacolare tratto di costa. Tornati sul sentiero principale, dopo una breve visita alla vicina grotta naturale del Mortarolo, si continua in salita su percorso roccioso fino all'ex Convento dei Camaldolesi e alla Chiesa di San Pietro. Lungo il tragitto vari scorci panoramici dall'alto della ripida costa ci aprono lo sguardo a questa bellissima zona di mare. In moderata ascesa si passa poi dal Belvedere Nord e dal Pian Grande, sfiorando il Monte Conero (572 m), poi in lunga discesa, attraverso fitto bosco ma con aperture spettacolari su Portonovo e sul caratteristico scoglio del Trave, per tornare a Poggio S. Antonio. Una ricca e varia vegetazione arborea (pino d'Aleppo, roverella, carpino nero, leccio, corbezzolo, lentisco, cisto, vite ecc.), ombreggiano, profumano e colorano questo percorso nelle varie stagioni.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.6975901.

Monte Conero, vista sulla Spiaggia delle Due Sorelle



Domenica 29 Novembre 2020

IN ESCURSIONE SUL FIUME CONCA (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 50 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

Il percorso si snoderà lungo le sponde del Fiume Conca, prima sulla sponda sinistra e poi su quella di destra. Si partirà da Osteria Nuova per arrivare a Morciano. Ritorno dalla parte opposta. L'itinerario può presentare alcuni punti un po' impervi.

Partenza con mezzi propri alle ore 08.00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.

Domenica 6 Dicembre 2020

CAVOLETO - LUPAIOLO (Pesaro-Urbino)

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E



Cavoleto

Cavoleto è un delizioso borgo sorto su uno sperone tufaceo affacciato sul Torrente Mutino ed ospita una chiesetta e un'imponente palazzo entrambi risalenti al 1700. Raggiunto il piccolo borgo si prosegue verso il crinale con scorci panoramici sulle dolci colline marchigiane. Di Lupaiolo, territorio dove si andava a

caccia di lupi, invece non resta quasi più traccia: abbandonate nell'ultimo dopoguerra, le case pericolanti furono rase al suolo dalle ruspe nel 1983. Il percorso si sviluppa, in buona parte, su stradelle, ma per un tratto s'inoltra anche in zona selvaggia e boscata mentre all'orizzonte sembra vegliare sui "pellegrini", che seguono le orme del Beato Lando, il massiccio calcareo del Monte Carpegna.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760.

Domenica 13 Dicembre 2020

SANT'AGATA FELTRIA E LE CASTAGNE DEL MONTEFELTRO (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E

Approfittando dell'apertura di nuovi sentieri sul Monte Ercole, che ci permettono di eliminare una parte di asfalto, faremo una nuova escursione partendo da Sant'Agata Feltria. Passando davanti ai resti di una celletta fondata da San Francesco, attraversando vari castagneti, arriveremo a lambire Monte San Silvestro e saliremo verso Monte Ercole. Passeremo sul Sentiero delle Farfalle e, dopo la chiesa della Madonna del Soccorso, arriveremo a Sant'Agata Feltria famosa per la Rocca Fregoso e per la Fiera del Tartufo. Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell.345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 20 Dicembre 2020

IL SENTIERO DELL'AMBRA (Forlì-Cesena)

Tempo: 4,00 h; dislivello salita: 430 m; lunghezza: 8 Km; difficoltà: E

Il sentiero dell'Ambra costeggia l'intero perimetro dell'Oasi naturalistica di Rontagnano, frazione di Sogliano al Rubicone, nucleo abitativo posto sulla sommità di un colle tra la valle dell'Uso e la valle del Savio. Si parte dal centro del paese e ci si incammina sul Sentiero CAI N°111 in direzione del piccolo cimitero del paese e al successivo bivio si prende a sinistra sul sentiero CAI N° 111F. Si giunge quindi a Campaolo, località nota per il ritrovamento da parte di un contadino di una delle ambre più grandi d'Europa. Il sentiero curva verso Sud-Ovest, sempre lungo il perimetro dell'oasi naturalistica riconducendo al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri ore 08:00.

Direttore escursione: Claudio Cecchini – Cell. 339.4902050.

Domenica 27 Dicembre 2020

GIRO DEI TAUSANI (Rimini)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Da Ponte Maria Maddalena (186 m), lasciando la valle, il paesaggio, dapprima nudo, si copre di boscaglie che preannunciano la vegetazione di Monto Fotogno, sede di un antico borgo fortificato. Dai piedi di questo borgo, di cui si sono perse ormai complessivamente le tracce, si giunge a quello, in buona parte recuperato, di Tausano, da dove parte un bellissimo sentiero di crinale che porta al Monte San Gregorio (579 m) da dove lo sguardo si apre sulla Valmarecchia, immortalata nei dipinti di Piero della Francesca, sulla Valle del Mazzocco, San Marino e parte della Valle del Conca. Sullo sfondo San Leo ed il Monte Carpegna. Di notevole valore storico, artistico e paesaggistico si attraversa il borgo di San Leo (589 m) con le sue chiese romaniche e la fortezza (639 m) che sorgono su di un masso calcareo "galleggiante" sulle argille. Da San Leo si raggiunge Sant'Igne, un convento costruito nel 1244 nel luogo dove San Francesco, nel 1213, fu confortato da un "santo fuoco". Da Sant'Igne, per comoda carrareccia si scende a Ponte Maria Maddalena costeggiando, nell'ultimo tratto, l'alveo del Fiume Marecchia.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.



I "Tausani", sulla sinistra svetta l'inconfondibile Penna del Gesso

Domenica 3 Gennaio 2021

ROCCA DI MAIOLETTO (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 300 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E



Maiolotto

Luogo ideale per incominciare il Nuovo Anno. la vista può spaziare a 360° per augurarci metaforicamente un Anno senza nubi e preoccupazioni. Partiremo da San Leo. Per stradelli, raggiungeremo San Rocco, attraverso crinali di argille dai variopinti colori, che indicano la presenza di vari minerali ed elementi. Un ripido sentiero con una scaletta con corda, ci porterà in cima alla

Rocca. Storia e leggenda, racconteranno la verità. Il ritorno, sarà per lo stesso percorso. Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.

Domenica 10 Gennaio 2021

CIASPOLATA IN APPENNINO MARCHIGIANO O ROMAGNOLO

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innnevamento. Precise informazioni sul luogo, tempi di percorrenza e dislivelli, verranno fornite in sede Giovedì 7 Gennaio 2020 dal Direttore dell'escursione. Oltre alle ciaspole e bastoncini, sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in assenza di neve.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.



Domenica 17 Gennaio 2021

ALPE DELLA LUNA: ANELLO DELLA MADONNA DEL PRESALE (Arezzo)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

Il percorso ad anello inizia dalla strada che da Badia Tedalda scende alla Cascata del Presalino. Poco prima della cascata, si prende a destra una strada forestale e alla prima biforcazione si va a sinistra sulla stradina che con un'ampia curva risale fino alla sommità del colle su cui sorge l'antica chiesa della Madonna del Presale. Proseguiremo percorrendo il fondovalle fra pascoli e bosco. Alla successiva ampia biforcazione si prosegue risalendo un'evidente mulattiera che con frequenti tornanti ci fa prendere rapidamente quota. Si lascia a sinistra il sentiero che conduce a Risecco, e si continua a salire fino a Monterano, un casolare isolato a 930 metri di quota, l'unico edificio sopravvissuto di un piccolo nucleo abitato da contadini e boscaioli fino alla metà del secolo scorso. Da Monterano in direzione del Sentiero CAI N° 5, in breve si raggiunge il crinale sovrastante. Si segue ora il Sentiero CAI N° 5 in direzione di Montelabreve. Percorrendo il crinale, s'incontrano a sinistra le segnalazioni del Parco Storico della Linea Gotica che conducono (breve deviazione) ai resti delle postazioni tedesche della Seconda guerra mondiale. Dopo poco si lascia il Sentiero CAI N° 5 per scendere a sinistra su una strada forestale, che scende al Rifugio di Risecco. Prima del casolare lasceremo la pista per svoltare a destra sul prato, scendendo quasi sulla linea di pendenza, imboccando così la vecchia mulattiera che dal fondovalle saliva a Risecco. Scendendo, si scoprono grandi panorami sull'Alta Valmarecchia e l'Alpe della Luna, panorami via via sempre più belli. Una volta giunti a Poggio Baroni, troveremo un rudere semicoperto dai rovi, che indica un'ulteriore testimonianza della tenacia delle popolazioni appenniniche, capaci di sopravvivere in ambienti così isolati. Dopo il rudere, la mulattiera continua a scendere e diventa in breve una stradina forestale. Poche curve e qualche tratto ripido e si arriva al torrente; dopo il guado ci ritroviamo sulla via di fondovalle percorsa all'inizio. Si prende a destra e in breve si torna al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com



La Cascata del Presalino

Sabato 23 Gennaio 2021

DA CASE MOLINO DEL NOCE A IOLA DI SOTTO (Rimini)

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 310 m; disl. discesa: 210 m; lungh.: km 11; difficoltà: E

L'itinerario fa parte della rete di percorsi realizzati dalla Sezione CAI Rimini in collaborazione con il WWF e la Provincia di Rimini per fare conoscere e valorizzare i tanti luoghi di interesse naturalistico e storico del nostro territorio. È un interessante itinerario che attraversa le nostre belle colline delle valli del Conca e del Rio Burano nel territorio comunale di San Clemente, Montecolombo e Gemmano. Dalla località Molino del Noce nella zona industriale due chilometri circa a Ovest di Morciano e in riva sinistra del Conca si prosegue per sentiero nel verde, in adiacenza al fiume, fino al ponte sulla provinciale per Gemmano. Si passa poi in riva destra su terrapieno con tratti infrascati e, su asfalto, si sale al santuario di Santa Maria di Carbognano. Ridiscesi al Conca nei pressi di Chitarrara, lo si costeggia su strada fino a Pian di Marino per poi salire al poggio de Il Chiaro e al Monte Santa Colomba, sempre con bella apertura visiva sulla media e alta valle del Conca. Per bel crinale molto panoramico e poi in lunga discesa si guadagnano gli ultimi 700 metri che risalgono tra i campi fino a Iola di Sotto, e vicini a Onferno. Il ritorno si farà con l'autobus di linea che collega Morciano ad Onferno.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:30.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901.

Domenica 31 Gennaio 2021

SUL CRINALE FRA FIUME MARECCHIA E FIUME USO (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E

Una grande classica vicino casa. Punto di partenza: Molino di Saiano (133 m). Per stradello, ormai ridotto a sentiero, passeremo per Fontebuona (237 m). Raggiunto Montebello, gireremo a sinistra per crinali fino a Monte Matto (408 m). La nostra meta sarà quel che resta di Migliarino di Sotto e Migliarino di Sopra (275 m). Una deviazione ci porterà in cima a Monte La Costa (398 m). Ritorneremo per il Passo della Volpe a Montebello. Per strada e sentieri, raggiungeremo il Santuario di Saiano. Sotto la falesia, il sentiero ci porterà alla fine dell'escursione.

Partenza con mezzi propri alle ore: 08:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.



Viasta sul Santuario di Madonna di Saiano salendo verso Montebello

QUALCHE ACCORGIMENTO PER CHI PARTECIPA ALLE ESCURSIONI ORGANIZZATE

ATTREZZATI BENE ED IN MODO ADEGUATO



È consigliabile contattare il Direttore dell'escursione nei giorni precedenti l'uscita per informazioni ed eventuali aggiornamenti. È buona norma preparare lo zaino la sera prima, con l'occorrenza per trascorrere fuori un'intera giornata, avendo cura di inserire un abbigliamento adeguato per far fronte a sbalzi di temperatura e a pioggia, alimenti facilmente fruibili in situazioni poco confortevoli e una scorta di acqua o di bevande reidratanti senza fare affidamento a fonti d'acqua raramente presenti lungo il percorso escursionistico. Dotarsi di calzature

adatte a terreni di montagna meglio se impermeabili all'acqua. Fare un'abbondante ed energetica colazione a casa con idoneo apporto di liquidi senza contare su eventuali "soste bar" nel viaggio di andata per raggiungere il luogo dove ha inizio l'escursione. È consigliabile inoltre preparare a parte, una "borsina" con ricambi di abbigliamento e di scarpe da lasciare in automobile, da utilizzare in caso di necessità. Ogni partecipante è tenuto ad una corretta autovalutazione in merito alle capacità fisiche e tecniche richieste dal percorso ed è tenuto a collaborare mettendo a disposizione la propria esperienza per la buona riuscita dell'escursione seguendo le indicazioni del Direttore dell'uscita.

CAI Sezione di Rimini

NOTA IN MERITO ALLE ESCURSIONI IN AMBIENTE INNEVATO

Le escursioni in ambiente innevato con le ciaspole richiedono anche l'uso dei bastoncini e un abbigliamento adeguato per l'ambiente montano invernale. L'impegno fisico richiesto, per compiere lo stesso percorso con o in assenza di neve varia consistentemente, muoversi su terreni innevati comporta uno sforzo fisico maggiore e tempi più lunghi. Nell'utilizzare l'automobile per raggiungere i luoghi di partenza dell'escursione, ogni conducente dovrà verificare l'adeguatezza delle dotazioni (gomme termiche, catene...) indispensabili per circolare con sicurezza. Nei giorni che precedono l'escursione è importante che i partecipanti contattino il Direttore dell'escursione per ricevere le informazioni e gli eventuali aggiornamenti. In caso di neve scarsa o assente le escursioni in calendario che prevedono l'uso di racchette, saranno confermate ma convertite in escursioni ordinarie su percorsi analoghi. Sarà compito del Direttore dell'escursione proposta decidere eventuali variazioni o adattamenti del programma originale per adeguare l'escursione alle condizioni reali.

CAI Sezione di Rimini